

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Trofarello è presente lo stabilimento della società ALBESIANO SISA VERNICI, soggetto all'art. 6 del D.Lgs. 334/99 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

Centro di Coordinamento operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di Trofarello, presso la sede della Polizia Municipale sita in Piazzale Europa, pressi stazione ferroviaria e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza.

Infatti presso il CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso,
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Trofarello che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

E' stabilita inoltre un'**Area Raduno Soccorsi** presso l'ampia rotonda ove si incontrano la SP 29, via Vittime di Piazza Fontana e Via Guido Rossa.

L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA:** rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.
Enti coinvolti: ASL TO5, Servizio Emergenza Sanitaria
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA:** cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.
Enti responsabili: Sindaco del Comune di Trofarello, Prefetto di Torino
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA':** gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.
Enti coinvolti: Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale dei Comuni di Trofarello e Moncalieri

- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.
*Ente responsabile: **Comune di Trofarello – Polizia Municipale***

- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).
*Ente responsabile: **Prefetto di Torino***
*Allestimento CCO: **Comune di Trofarello***

- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
*Ente responsabile: **ARPA Piemonte***

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali ed i bersagli sensibili delle aree circostanti lo stabilimento sono riportati in **Allegato 2**.

Lo stabilimento è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 25480 mq, di cui 7185 coperta e confina:

- a nord con area industriale
- a sud con Strada vicinale del Rondello
- a est con area industriale
- ad ovest con l'Hotel Campanile

Lo stabilimento dista in linea d'aria:

dai seguenti centri abitati:

- circa 1000 m dall'inizio dell'abitato di Trofarello
- 1100 m dalla frazione "Morondo" di Moncalieri
- 1600 m dalla frazione "Palera" di Moncalieri

dalle seguenti strade di rilievo:

- 800 m dall'autostrada A21

dalle seguenti ferrovie:

- 700 m dalla stazione ferroviaria di Trofarello.

Lo stabilimento è ampiamente fuori dalle superfici di delimitazione ostacolo dell'aeroporto di Caselle.

Bersagli sensibili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento

Si segnala in particolare la presenza, di fronte allo stabilimento a circa 50 m di distanza, l'Hotel Campanile che ha una capienza di circa 200 posti letto.

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento ALBESIANO SISA Vernici sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**All. 2**).

Dati meteorologici

Dai dati meteorologici desunti dalla rete di rilevamento provinciale si possono desumere come condizioni prevalenti quelle di calma di vento, che non ha una significativa direzione prevalente di provenienza.

Nello stabilimento è installata una manica a vento.

Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano i dati di direzione del vento saranno trasmessi in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell'emergenza.

Inquadramento geologico ed idrogeologico

In base alla carta delle aree inondabili della Regione Piemonte e al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po non sono segnalati nella zona dissesti in atto o potenziali, collegati a

eventi alluvionali dei corsi d'acqua defluenti sul territorio. La zona dello stabilimento è quindi classificabile tra le aree stabili pur se al limite di aree inondabili da eventi dei vicini corsi d'acqua caratterizzati da tempi di ritorno di 25-50 anni.

La composizione litostratigrafia del terreno (Allegato 12) mostra che i primi strati di terreno fino ad 8 m circa dal piano campagna sono costituiti da terreno agrario e limi argillosi, segue poi uno strato di sabbia fine (8-14 m) e sabbia e ghiaietto (14-19 m). La falda arriva ad un livello di circa 8 m dal piano campagna.

La direzione di scorrimento della falda è da Nord Est verso Sud Ovest.

All'interno dei 1000 m dallo stabilimento sono presenti alcuni pozzi ad uso sia agricolo, che industriale. Vi è inoltre, ma ad una distanza di circa 2 km in direzione Sud Ovest dallo stabilimento, il campo pozzi a uso idropotabile del Comune di Moncalieri in zona Bauducchi, che attinge a un sistema multifalde non comprensivo di quelle segnalate dalle stratigrafie relative ai pozzi irrigui della zona.

Complessivamente quindi l'area è da considerarsi mediamente vulnerabile alla contaminazione dovuta a sversamenti accidentali.

Altri elementi ambientali vulnerabili

L'area sulla quale sorge lo stabilimento è localizzata dal punto di vista morfologico in zona pianeggiante di alta pianura, con generale pendenza verso WSW, nella direzione della rete scolante di superficie che attraverso una successione di corsi d'acqua secondari (Rio Rigolfo e Rio Valle di Sauglio), convoglia le acque meteoriche al vicino Torrente Banna, tributario del Fiume Po in zona prossima alla confluenza.

Non sono quindi presenti fiumi, ma solo una rete di canali e bealere collegate al sistema idrografico del Po. Di conseguenza non sono presenti aree inondabili da PAI.

Nella zona non risultano aree di particolare interesse ambientale.

Il suolo, nelle aree non industrializzate o cementificate, è prevalentemente destinato a seminativi, con alcuni lotti coltivati a pioppeto o altri alberi da legno.

Sostanze pericolose

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.

Descrizione dell'attività industriale

ALBESIANO SISA Vernici (Allegato 3)

Sede legale: Via Rigolfo 73 – 10028 TROFARELLO (TO)

Sede stabilimento: Via Rigolfo 73 – 10028 TROFARELLO (TO)

Gestore:.....Oreste PERINI

Le principali attività dello stabilimento consistono nella produzione di vernici su due linee produttive, una delle quali destinata al settore automotive e macchine utensili, l'altra a vernici e resine elettroisolanti.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Nello stabilimento sono detenute sostanze infiammabili e pericolose per l'ambiente in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 2 del D.Lgs. 334/1999. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

| SOSTANZE | QUANTITA' (t) | MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc) |
|---|------------------|--|
| Xilene | 28 | n.1 da 20, n.1 da 8 |
| Resine contenute in solvente infiammabile (rif. Xilene) | 297 | n.8 da 12 |
| Acetone | 15 | n.1 da 15 |
| Stirene | 12 | cisternette |
| Ottano | 8 | n.1 da 8 |
| Etil acetato | 2 | fusti |
| Perossido di dicumile (comburente) | 12.5 | fusti |
| Pericolosi per l'ambiente R50 o R50-53 | 120 | n.1 da 20 e n.1 da 15 di diallilftalato monomero, n.1 da 8 di ottano, n.4 da 12 di poliestere insaturo o sua resina in DAP |
| Pericolosi per l'ambiente R51/53 | 130 | n.3 da 12 e n.1 da 33 di resine, n.1 da 20 di miscela nafta/butil acetato, n.1 da 15 di miscela acqua ragia/butil acetato |

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica aggiornata trasmessa nel 2007 alle autorità competenti.